



Ambito Territoriale per la Provincia di Palermo



“Una nuova alleanza per la Salute dei bambini, degli adolescenti e dei giovani nel territorio provinciale di Palermo”

Protocollo d'Intesa

tra

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ambito Territoriale per la Provincia di Palermo, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, il Dirigente Dott. Marco Anello;

e

l'ASP di Palermo, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, il Commissario Dott. Antonino Candela.

PREMESSA

Il presente Protocollo d'Intesa si ispira alla *Carta di Ottawa* (OMS 1986) per la *Promozione della Salute*, da intendere come il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla. Il documento, inoltre, si pone in linea il **Protocollo d'Intesa siglato il 2 aprile 2015 tra il Ministro della salute e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** e con il **Protocollo d'Intesa “Una nuova alleanza per la Salute dei bambini e dei giovani” siglato tra USR-Sicilia e Assessorato della Salute-DASOE (Decreto Assessorato della Salute del 17/06/2016)**.

Gli accordi sopra citati, direttamente connessi con il Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione (2014/2018), individuano alcune strategie e strumenti operativi che permettono alle istituzioni coinvolte di rafforzare i corretti stili di vita negli alunni e negli studenti di ogni ordine e grado scolastico promuovendo azioni *Evidence Based* utili alle persone e alle comunità per favorire l'*empowerment*, individuale e di gruppo. In tal senso, la cultura e i principi che animano la rete *Health Promoting School* (HPS) dell'OMS è, da tempo, patrimonio condiviso sia sul piano istituzionale che professionale nella nostra Regione, permettendo un approccio di promozione della salute in ambito scolastico complesso e trasversale in cui operatori scolastici e socio-sanitari condividono approcci che valorizzano tre aree: centralità delle competenze per la vita (life skill, empowerment), le metodologie partecipative (progettazione partecipata, formazione congiunta, peer education, cooperative learning, parent training, cittadinanza attiva ecc.), il valore della relazione tra le persone (ascolto attivo, comunicazione efficace, fiducia, coerenza, equità).

In tal modo ragionare, programmare e progettare in tema di corretta alimentazione, promozione dell'attività fisica, prevenzione dell'obesità, del tabagismo, di vecchie e nuove dipendenze, di

disagio psichico ecc., diventa un fatto "naturale" per istituzioni che, ciascuna dal suo versante di riferimento, sempre più sono chiamate ad ottimizzare risorse, collaborare e creare sinergie per rispondere a bisogni complessi e dare risposte concrete a bambini, giovani e famiglie.

Il presente Protocollo d'Intesa definisce gli obiettivi generali, le azioni principali, le modalità operative di collaborazione e raccordo istituzionale al fine di garantire interventi in linea con il Piano Regionale della Prevenzione e con il Piano Aziendale di Prevenzione dell'ASP di Palermo e coerenti con i Piani dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici coinvolti.

VISTI E CONSIDERATI

- la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 13 novembre 2014, che ha sancito l'intesa sulla proposta del Ministero della Salute relativa al Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 (PNP) che è stato, pertanto, approvato;
- il D.A. n°2198 del 18 dicembre 2014 con il quale viene recepito il Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018 e assegna, all'art.3, ai diversi servizi del Dipartimento ASOE i compiti di sviluppare, nell'ambito degli obiettivi centrali del PSN, le singole linee operative secondo collaborazioni con Enti ed Istituti diversi;
- la Legge n.107 del 13/07/2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e in particolare l'articolo 1 commi 3, 7 (lettere d,g,i,l,m,o) e 10, che prevedono interventi coerenti con quanto previsto dai documenti di programmazione regionale (PRP 2014-2018);
- il Protocollo d'Intesa siglato il 2 aprile 2015 tra il Ministro della salute e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il D.A. emanato dall'Assessorato Regionale della Salute n°351/2016 con cui è stato approvato il nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 (PRP);
- il Protocollo d'Intesa "*Una nuova alleanza per la Salute dei bambini e dei giovani*" siglato tra USR-Sicilia e Assessorato della Salute-DASOE (Decreto Assessorato della Salute del 17/06/2016);
- il Piano Aziendale di Prevenzione dell'ASP di Palermo approvato con Delibera del D.G. N.489 del 30/06/2016;

SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1 – Oggetto e finalità

- a. Il presente accordo è lo strumento operativo per:
 - assicurare il coordinamento inter-istituzionale tra l'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio I Ambito Territoriale per la provincia di Palermo, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e i comuni del territorio;
 - supportare la progettazione integrata "a cascata" su tutti gli ambiti del territorio provinciale;
 - garantire un sistema inter-istituzionale "*Scuola-Sanità-Comune*", su base provinciale, a presidio della progettazione operativa;
 - implementare un sistema di monitoraggio efficiente sia a livello comunale che provinciale e regionale.
- b. L'Accordo di Programma, inoltre, rafforza e potenzia la cultura e i principi che animano l'approccio *Health Promoting School* (HPS) proposto dall'OMS, patrimonio condiviso sia sul piano istituzionale che professionale nella nostra Regione, favorendo interventi di promozione della salute in ambito scolastico secondo un'ottica complessa e trasversale tra gli attori istituzionali.
- c. L'accordo, inoltre, favorisce la collaborazione per la definitiva strutturazione e lo sviluppo della **Rete Civica della Salute** (RCS), in linea con quanto previsto dalla L.R. 5/2009, tramite l'individuazione e adesione di *riferimenti civici* per la salute che fungano da raccordo tra Cittadini, Istituti Scolastici, Distretti Sanitari e Comuni.

- d. Il presente Accordo di Programma riunifica e supera tutti i precedenti accordi, protocolli d'intesa o di collaborazione precedentemente e/o separatamente stipulati sulle analoghe tematiche.

Articolo 2 - Obiettivi Specifici di Programma

Il presente accordo è strutturato sulla base di sette obiettivi specifici di Programma, di seguito elencati, che individuano gli ambiti di intervento di interesse prioritario per i firmatari e che risultano coerenti con i programmi e le azioni del PRP 2014-2018 dell'Assessorato Regionale della Salute:.

Ob.S.1 *Promozione della Salute in ambito Scolastico* con particolare attenzione:

- lotta al tabagismo, all'abuso di alcol, alla sedentarietà (per quest'ultima, specificatamente, si promuoverà l'attività fisica e sportiva, anche semplificando la certificazione medico-sportiva);
- educazione alimentare, corretto uso dei cellulari, educazione affettiva e sessuale (in continuità con le esperienze pilota già attive nel territorio: Progetto Formazione Educazione e Dieta connesso al successivo Ob.S.3, applicazione delle Linee di Indirizzo Regionali su corretto e consapevole utilizzo dei cellulari, Progetto Pilota *Per una sessualità consapevole* rivolto alle classi degli istituti superiori);
- addestramento e formazione *in situazione* per primo soccorso, somministrazione farmaci e problematiche di salute specifiche nell'ambito dell'emergenza e dello stesso primo soccorso (in continuità con le esperienze pilota già realizzate nel territorio e secondo istruzioni operative e documentazioni condivise tra gli Enti sottoscrittori);
- favorire percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro integrati con gli obiettivi del presente Programma secondo quanto previsto dalla L.107/2015.

Ob.S.2 *Promozione della Salute a favore di soggetti a rischio di MCNT* con identificazione precoce e valutazione integrata dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT (Screening Scolastici già attivi e potenziamento di specifici interventi di prevenzione collegati con gli Ob. Spec. 1 e 3);

Ob.S.3 *Promozione della corretta alimentazione* con particolare riferimento al Programma Regionale FED (Formazione, Educazione, Dieta) che ha già visto la formazione di formatori di 1° livello, coinvolgendo stakeholders operatori scolastici e sanitari, che potranno attivare processi di "formazione a cascata" e la realizzazione da parte dell'ASP-PA di corsi di 2° livello per la creazione di una rete territoriale di educatori FED;

Ob.S.4 *Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani*, in accordo con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e i documenti strategici in premessa citati, tramite:

- a. il potenziamento dei fattori di protezione (*life skill, empowerment*, educazione emotivo-affettiva, prevenzione del bullismo) e favorendo i comportamenti sani nella popolazione giovanile e adulta (Azione coordinata con l'Obiettivo Specifico 1);
- b. la definizione di percorsi per la presa in carico precoce dei soggetti in età infantile, preadolescenziale, adolescenziale e giovanile a rischio di disagio mentale attraverso approcci psico-sociali *evidence-based* evitando la medicalizzazione del disturbo stesso e/o la sua istituzionalizzazione;
- c. pianificare e avviare percorsi condivisi Comuni-ASP-Scuola finalizzati a garantire attività di prevenzione nella fascia di età compresa tra 0 e 5 anni, anche tramite accordi di collaborazione coerenti con il presente modello.

Ob.S.5 Prevenzione delle dipendenze:

- a. da sostanza, che si colloca in continuità con interventi e collaborazioni tutt'ora in atto;
- b. senza sostanza, con particolare riferimento alle linee guida sulla prevenzione del GAP (ex D.A.n°495/15 Assessorato Regionale della Salute) e la sperimentazione, in via di realizzazione del *Progetto Pilota dell'ASP di Palermo Prevenzione Universale Selettiva e Indicata* in una rete di scuole individuata dall'USR-Sicilia;

Ob.S.6 Prevenzione degli incidenti stradali, secondo l'approccio già utilizzato dal relativo Dipartimento Operativo Tematico Interistituzionale, appositamente costituito, che vede il coinvolgimento degli Enti sottoscrittori, dei principali attori istituzionali e stakeholders;

Ob.S.7 Prevenzione degli incidenti domestici.

I superiori obiettivi dovranno essere condotti nel rispetto del principio della massima integrazione possibile tra le tematiche coerenti e nel rispetto delle risorse disponibili e dei programmi scolastici localmente avviati.

Articolo 3 – Articolazione territoriale dell'Accordo (G.A.O.P. e D.O.T.I.)

Al fine di garantire un efficace presidio territoriale, con efficace valenza partecipativa, verrà individuata una *rete di referenti interistituzionali* (d'ora innanzi semplicemente *referenti*), scelti dagli Uffici Scolastici di Ambito Territoriale di ogni provincia unitamente alle Aziende Sanitarie Provinciali e, successivamente, ai comuni aderenti all'Accordo su base provinciale che daranno vita ai **Gruppi di lavoro per l'Attuazione degli Obiettivi di Programma** di Promozione della Salute (G.A.O.P.);

a) Faranno parte del G.A.O.P., oltre ai referenti individuati dalle AA.SS.PP., dagli Uffici Scolastici di Ambito Territoriale di ogni provincia e del Comune di Palermo-Area Metropolitana, alcuni istituti scolastici in qualità di capofila in relazione agli obiettivi specifici di Programma riportati nel precedente art.2;

b) il G.A.O.P. potrà essere composto da un minimo di 6 a un massimo di 10 componenti, oltre n.3 istituti capofila;

c) Ogni G.A.O.P. individuerà al suo interno i referenti a presidio degli obiettivi di Programma raggruppati nelle seguenti **quattro aree di intervento**:

1) Ob.S.1 *Promozione della Salute in ambito Scolastico*

Ob.S.2 *Promozione della Salute a favore di soggetti a rischio di MCNT*

Ob.S.3 *Promozione della corretta alimentazione*

2) Ob.S.4 *Promuovere il benessere mentale dei bambini, adolescenti e giovani*

Ob.S.5 *Prevenzione delle dipendenze* (da sostanza e senza sostanza – corretto e consapevole utilizzo dei telefonini)

3) Ob.S.6 *Prevenzione degli incidenti stradali*

4) Ob.S.7 *Prevenzione degli incidenti domestici*

e) I G.A.O.P., inoltre, favoriranno la semplificazione amministrativo-gestionale dei progetti esecutivi che verranno attivati su ciascun territorio comunale e provinciale.

f) I G.A.O.P. dovranno riunirsi ed esitare azioni di programma e/o verifica con cadenza almeno trimestrale su convocazione del presidente eletto tra i componenti indicati e fornire al *Comitato Tecnico di Coordinamento Regionale* (USR - DASOE) una relazione (con report di attività) su base annuale entro il 28 febbraio di ogni anno.

g) Per ogni area di intervento potranno essere istituiti gruppi di lavoro e/o **Dipartimenti Operativi Tematici Interistituzionali (D.O.T.I.)** coinvolgendo gli attori istituzionali e gli *stakeholders* utili al raggiungimento degli obiettivi di programma.

Tutti i programmi dovranno essere sviluppati e condotti secondo l'univoco riferimento di azioni, obiettivi e indicatori del Piano Regionale della Prevenzione 2014 -2018 di cui al D.A. 351/2016 e richiamati nel Piano Aziendale della Prevenzione - 2016 dell'ASP di Palermo, nonché in coerenza con quanto previsto dal citato Protocollo d'Intesa.

Il presente accordo **decorre** dalla data di sottoscrizione ed ha **validità** coincidente con quella dei suddetti piani e con il raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo d'intesa.

Articolo 4 - Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori e aderenti si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

- a) rispettare le condizioni concordate ed indicate nel presente Protocollo d'Intesa;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) procedere periodicamente alla verifica dell'avanzamento degli interventi monitorando le attività dei D.O.T.I. e dei gruppi di lavoro;
- d) favorire il pieno utilizzo ed in tempi rapidi delle risorse finanziarie che si individueranno nelle progettazioni esecutive su base provinciale;
- e) rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi nel rispetto degli obiettivi e degli indicatori dei singoli ambiti di riferimento del PRP;
- f) garantire apposita formazione ai referenti delle reti individuati su base provinciale attraverso gli organi istituzionalmente preposti;
- g) coordinare le attività in programma sulla base delle esigenze man mano evidenziate sia sulla scorta delle indicazioni di provenienza dell'USR che del DASOE.

Le parti individuano quali referenti per l'avvio e l'attuazione del presente accordo:

Il Dott. Giovanni Cocozzi per USR Ambito Territoriale Provincia di Palermo

Il Dott. Antonino Gallo per l'ASP di Palermo

Palermo, 24.1.2017

letto e sottoscritto:

**Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ambito Territoriale per la Provincia di Palermo
Il Dirigente Dott. Marco Anello**

[Handwritten signature]

**Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo
Il Commissario
Dott. Antonino Candela**

[Handwritten signature] 15/01/2017